

Le aziende della provincia ferme in solidarietà ai lavoratori di Campotizzoro

Si prepara la grande manifestazione del 10 novembre

Hanno scioperato contro la SMI tutti i metallurgici di Pistoia

50.000 contadini a Roma Sulla terra così non si vive

Davanti ai cancelli della fabbrica centinaia di studenti, dirigenti politici, amministratori degli enti locali - Un intero paese sotto i ricatti del potente monopolio - Forte e unitaria manifestazione

Mezzadri e coloni si battono per il superamento di contratti che impediscono il miglioramento della produzione e delle condizioni di vita - Cosa rivendicano i sindacati aderenti alla CGIL, CISL e UIL

Dal nostro inviato

PISTOIA 27
 Un blocco di circa 100 lavoratori della SMI, con i dirigenti politici e amministrativi degli enti locali, si sono radunati davanti ai cancelli della fabbrica di Campotizzoro. Davanti ai cancelli della fabbrica di Campotizzoro si sono radunati circa 100 lavoratori della SMI, con i dirigenti politici e amministrativi degli enti locali. Davanti ai cancelli della fabbrica di Campotizzoro si sono radunati circa 100 lavoratori della SMI, con i dirigenti politici e amministrativi degli enti locali.

manifestazione nel corso della quale hanno parlato il sindaco di Pistoia Toni di Pistoia e il sindaco di Campotizzoro. Davanti ai cancelli della fabbrica di Campotizzoro si sono radunati circa 100 lavoratori della SMI, con i dirigenti politici e amministrativi degli enti locali.



NUOVAMENTE BLOCCATI I PORTI

Ventiduemila portuali del settore commerciale hanno scioperato oggi per 24 ore in tutta Italia. Decine e decine di navi da carico e passeggeri sono rimaste bloccate agli ormeggi operativi a Genova, Venezia, Trieste, Palermo, Ancona, Bari, Cagliari e negli altri maggiori porti del paese. Alle 6 di ieri mattina sono state sospese tutte le operazioni di carico e scarico. Lo sciopero unitario è stato compatto. Cinquemila portuali hanno manifestato per le vie di Genova. E' una dimostrazione di forza che ha convinto il ministro della Marina mercantile, Antonio Di Vittorio, che ha convocato per oggi pomeriggio i rappresentanti delle confederazioni sindacali per un esame della piattaforma rivendicativa avanzata dalla categoria. Le segreterie confederali hanno accolto l'invito informando che parteciperanno all'incontro solo congiuntamente alle federazioni di categoria interessate. Nella foto la manifestazione dei portuali a Genova.

Terza possente protesta a Venezia per un nuovo sviluppo economico

Ancora una volta Porto Marghera si è stretta attorno alla SAVA

Nello stabilimento che il monopolio svizzero vorrebbe smobilitare, gli operai hanno deciso di continuare a produrre - Colombo ha chiesto di "non intralciare" la chiusura - Prossimo sciopero generale il 3 - Rilancio dell'azione rivendicativa

Dal nostro corrispondente

VENEZIA 27
 La lotta contro la licenziazione per un nuovo sviluppo economico che persegua la piena occupazione ha fermato oggi per 24 ore i fabbrici di Porto Marghera. Nel giro di poco più di dieci giorni il terzo sciopero generale contro la SAVA, l'azienda svizzera che ha in gestione la SAVA, si è svolto. Il primo sciopero si è svolto il 19 ottobre, il secondo il 25 ottobre e il terzo il 27 ottobre. Gli operai hanno deciso di continuare a produrre e di non intralciare la chiusura della fabbrica.

Consiglio e suo inquadro

La lotta contro la licenziazione per un nuovo sviluppo economico che persegua la piena occupazione ha fermato oggi per 24 ore i fabbrici di Porto Marghera. Nel giro di poco più di dieci giorni il terzo sciopero generale contro la SAVA, l'azienda svizzera che ha in gestione la SAVA, si è svolto. Il primo sciopero si è svolto il 19 ottobre, il secondo il 25 ottobre e il terzo il 27 ottobre. Gli operai hanno deciso di continuare a produrre e di non intralciare la chiusura della fabbrica.

compagni dirigenti di alcune

La lotta contro la licenziazione per un nuovo sviluppo economico che persegua la piena occupazione ha fermato oggi per 24 ore i fabbrici di Porto Marghera. Nel giro di poco più di dieci giorni il terzo sciopero generale contro la SAVA, l'azienda svizzera che ha in gestione la SAVA, si è svolto. Il primo sciopero si è svolto il 19 ottobre, il secondo il 25 ottobre e il terzo il 27 ottobre. Gli operai hanno deciso di continuare a produrre e di non intralciare la chiusura della fabbrica.

bo conosce molto bene i padroni

La lotta contro la licenziazione per un nuovo sviluppo economico che persegua la piena occupazione ha fermato oggi per 24 ore i fabbrici di Porto Marghera. Nel giro di poco più di dieci giorni il terzo sciopero generale contro la SAVA, l'azienda svizzera che ha in gestione la SAVA, si è svolto. Il primo sciopero si è svolto il 19 ottobre, il secondo il 25 ottobre e il terzo il 27 ottobre. Gli operai hanno deciso di continuare a produrre e di non intralciare la chiusura della fabbrica.

Mentre si intensifica il dibattito sull'unità sindacale

Eletta la nuova segreteria UIL

Raffaello Vanni segretario generale unico - Conclusi i lavori della commissione ristretta delle tre Confederazioni - Un comunicato della UILM - Presa di posizione di FIM e FIM - Oggi inizia la riunione dei quadri dirigenti della CISL

Con il gruppo dirigente della

La lotta contro la licenziazione per un nuovo sviluppo economico che persegua la piena occupazione ha fermato oggi per 24 ore i fabbrici di Porto Marghera. Nel giro di poco più di dieci giorni il terzo sciopero generale contro la SAVA, l'azienda svizzera che ha in gestione la SAVA, si è svolto. Il primo sciopero si è svolto il 19 ottobre, il secondo il 25 ottobre e il terzo il 27 ottobre. Gli operai hanno deciso di continuare a produrre e di non intralciare la chiusura della fabbrica.

La lotta contro la licenziazione

La lotta contro la licenziazione per un nuovo sviluppo economico che persegua la piena occupazione ha fermato oggi per 24 ore i fabbrici di Porto Marghera. Nel giro di poco più di dieci giorni il terzo sciopero generale contro la SAVA, l'azienda svizzera che ha in gestione la SAVA, si è svolto. Il primo sciopero si è svolto il 19 ottobre, il secondo il 25 ottobre e il terzo il 27 ottobre. Gli operai hanno deciso di continuare a produrre e di non intralciare la chiusura della fabbrica.

La lotta contro la licenziazione

La lotta contro la licenziazione per un nuovo sviluppo economico che persegua la piena occupazione ha fermato oggi per 24 ore i fabbrici di Porto Marghera. Nel giro di poco più di dieci giorni il terzo sciopero generale contro la SAVA, l'azienda svizzera che ha in gestione la SAVA, si è svolto. Il primo sciopero si è svolto il 19 ottobre, il secondo il 25 ottobre e il terzo il 27 ottobre. Gli operai hanno deciso di continuare a produrre e di non intralciare la chiusura della fabbrica.

L'incontro con i compagni Barca ed Ingrao

Dirigenti dei mezzadri ricevuti dal gruppo del PCI

Ribadito l'impegno del nostro partito - Delegazioni di parlamentari comunisti nelle zone mezzadrili

La Presidenza del gruppo comunista della Camera ha ricevuto i dirigenti delle organizzazioni dei mezzadri e dei coloni della CGIL, CISL e UIL (Ruci della CGIL, Vicini della CGIL, Prioni della UIL) per discutere sull'attuazione della legge per la trasformazione della mezzadria e colonia in affitto.

Il voto primo della elezione di Presidente della Repubblica e ha assicurato che il gruppo comunista farà tutto quanto potrà perché il tempo sulle date non venga eluso. Gli onorevoli Barca e Marzotto hanno risposto sui contenuti rilevando la sostanziale convergenza su tutte le posizioni sostenute dai sindacati. Circa il problema sollevato nell'incontro del rappresentante del PCI, ha rilevato che il Gruppo comunista è favorevole allo sviluppo di forme cooperative e associative a condizione che l'adesione a ogni associazione sia volontaria.

Dalla commissione per l'unità sindacale

La base di accordo da sottoporre alle segreterie confederali

Si è conclusa la riunione della commissione ristretta delle tre confederazioni sindacali per discutere sull'unità sindacale.

Alcune delle divergenze tra le tre confederazioni sindacali sono state risolte.

CONTADINI

La lotta contro la licenziazione per un nuovo sviluppo economico che persegua la piena occupazione ha fermato oggi per 24 ore i fabbrici di Porto Marghera. Nel giro di poco più di dieci giorni il terzo sciopero generale contro la SAVA, l'azienda svizzera che ha in gestione la SAVA, si è svolto. Il primo sciopero si è svolto il 19 ottobre, il secondo il 25 ottobre e il terzo il 27 ottobre. Gli operai hanno deciso di continuare a produrre e di non intralciare la chiusura della fabbrica.

Il piano ferroviario al CIPE

Auto e ferrovia: si decide per i trasporti

E' stata annunciata per i prossimi giorni una riunione del Comitato interministeriale per la programmazione economica.

La lotta contro la licenziazione per un nuovo sviluppo economico che persegua la piena occupazione ha fermato oggi per 24 ore i fabbrici di Porto Marghera.

La lotta contro la licenziazione

La lotta contro la licenziazione per un nuovo sviluppo economico che persegua la piena occupazione ha fermato oggi per 24 ore i fabbrici di Porto Marghera. Nel giro di poco più di dieci giorni il terzo sciopero generale contro la SAVA, l'azienda svizzera che ha in gestione la SAVA, si è svolto. Il primo sciopero si è svolto il 19 ottobre, il secondo il 25 ottobre e il terzo il 27 ottobre. Gli operai hanno deciso di continuare a produrre e di non intralciare la chiusura della fabbrica.

La lotta contro la licenziazione

La lotta contro la licenziazione per un nuovo sviluppo economico che persegua la piena occupazione ha fermato oggi per 24 ore i fabbrici di Porto Marghera. Nel giro di poco più di dieci giorni il terzo sciopero generale contro la SAVA, l'azienda svizzera che ha in gestione la SAVA, si è svolto. Il primo sciopero si è svolto il 19 ottobre, il secondo il 25 ottobre e il terzo il 27 ottobre. Gli operai hanno deciso di continuare a produrre e di non intralciare la chiusura della fabbrica.

Alessandro Cardulli